



CL. 2.18.1/1658/2017/K

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1658
(Art. 69 c. 3. e art. 100 Regolamento)

Oggetto: "Cartello" lesivo della libera concorrenza e in grado di condizionare i prezzi degli autocarri

APPRESO che la Commissione Europea a fine luglio ha inflitto una multa di 2,93 miliardi di euro alla case costruttrici di veicoli pesanti per aver creato un "cartello" lesivo della libera concorrenza e in grado di condizionare i prezzi degli autocarri;

RILEVATO che a seguito dell'accertamento della violazione della normativa antitrust della UE tutti i costruttori coinvolti hanno riconosciuto gli addebiti e hanno convenuto di regolare la controversia;

CONSIDERATO che il recepimento in Italia della Direttiva 2014/104/UE, che regola le azioni per il risarcimento del danno negli Stati membri, è avvenuto con il D.Lgs. n. 3/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 15 del 19 gennaio 2017 ed entrato in vigore il giorno 3 febbraio 2017;

TENUTO CONTO che le vittime del comportamento anticoncorrenziale sono coloro che abbiano acquistato dalle case costruttrici coinvolte, anche attraverso leasing, autocarri nuovi e/o usati di medie (da 6 a 16 t.) e/o grandi dimensioni (oltre le 16 t.) e che siano stati immatricolati nel periodo tra il 1997 al 2011 (è possibile che si possa considerare anche fino al 2013 in quanto dopo la fine degli effetti del "cartello" i prezzi non tornano immediatamente a un livello competitivo, ma impiegano un periodo di circa 2 anni);

APPRESO che si stanno attivando class action a macchia di leopardo sul territorio italiano;

RITENENDO che la Regione potrebbe essere parte lesa in quanto pare siano ricompresi nelle fattispecie oggetto di "cartello" anche pullman e bus per il trasporto pubblico locale

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore

→ ovvero altre forme
di azioni legali

per sapere se si sia presa in considerazione una eventuale class action, da allargare anche ai Comuni e agli autotrasportatori piemontesi, laddove si fossero acquistati mezzi rientrati nella fattispecie oggetto della Direttiva 2014/104/UE

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)